

# i risultati delle amministrative 2013



per ridare un po' di sapore alla città di Roma



consolando gli afflitti



# le prime pagine dei quotidiani di oggi 11.6.2013: centro sinistra pigliatutto

**L'Istat suona le campane a morto: produzione giù del 4,6%, Pil del 2,4 ed export dell'1,9. Ma le percentuali che interessano ai partiti sono altre**

## CROLLANO I VOTANTI E IL PDL LE CITTÀ AL CENTROSINISTRA

**CASSE VUOTE URNE VUOTE**

di Antonio Padellaro

Le larghe intese non centrano nulla, la catastrofe Pdl è la fotografia di un partito padronale che quando si padrone non succede in campo il contrario a schiattare vecchi castelli o giovani castelli e i risultati si vedono. La destra per la sinistra a furor di popolo, tra cui a Imperia dove l'ex potente Scapella è finito in un buco nero e crolla a Treviso dove quel Gentilini che voleva spartire agli immigrati è finito impallinato lui. Poi c'è Alemanno, il peggior sindaco che si è mai visto, con la Capitale ridotta a una discarica attraversata da bande di raccomandati e graditori. Le larghe intese non centrano nulla, il se e o del centrosinistra è frutto di candidature mediocrità decise che al confronto con gli imprenditori dell'altra spedita hanno per forza un dignitario. Poi c'è Ignazio Marino, marziano a Roma, come Pisapia a Milano o De Magistris a Napoli o Zedda a Cagliari solo che questa volta il Pdl di ha messo il simbolo. Chissà di tutti, diversi amministrativi e una città con immensi problemi dove per la prima volta nella storia repubblicana ha votato meno della metà degli elettori. Ma questo è anche il ritratto di un Paese, manovrato dalla crisi e imbrogliato dalle false promesse, che segue volentieri la politica. C'è un nuovo straripamento delle casse vuote e le urne vuote. L'Italia aveva votato ed era in maniera la prima della classe in Europa. Adesso non è più così, ma i politici del rapporto immediato dicono insieme paura e parlano di fenomeno disordine, come se fosse una bolla di cattivo amore collettivo e non il segno di un disguido sempre più prefontale. E perché stai non dovrebbe essere così? Mentre il progressivo calo del Pdl è il segnale di un declino industriale forse inavvertibile, il governo gregario nell'incertezza, convalidata dai segnali del Quirinale che un giorno o l'altro pure finirà in termini all'esperienza del giovane Letta. Una politica degli annunci che si sposta a quota dell'evento, mentre lo Stato ha già speso i soldi destinati a luglio 2013. In queste condizioni, votare non è dunque un atto eroico?

La partita dei ballottaggi finisce 11 a zero per la coalizione guidata dal Pd. A Roma trionfa Marino, ma l'affluenza alle urne si ferma al 45 %. Forte astensione anche nel resto d'Italia. Puniti Berlusconi e la Lega; cadono roccaforti come Brescia, Treviso e Imperia. 58 Stelle si accontenta di due comuni: Pomezia e Assemini. Ma per Letta il risultato delle amministrative "rafforza le grandi intese"

Capovilla, Di Maio, Marino e Paternò ► pag. 2-5

**NESSUNA BISOGNA**

### Recessione sempre peggio, Pil e industria vanno a picco

Fabri ► pag. 10

**Terminator**

di Marco Travaglio

Ci stavamo appena abituando, grazie al penultimo ministro di Napolitano, affinché il governo non fosse a termine, come invece affermava il formalismo montato da Napolitano. Ed ecco che, dall'ultimo ministro di Napolitano, costretto dall'interferenza di Scalfari, peraltro rognoso prima del penultimo e del formalismo, apprendiamo che il governo è di nuovo a termine. In attesa di un nuovo ministro di Napolitano che chiarisca a noi poveri lettori ma soprattutto a Napolitano se il governo è a termine o no, riapriamo anche per Napolitano le notizie precedenti. Il 2 giugno Napolitano ha fatto ai giornalisti che il governo Letta è "una scelta eccezionale e senza dubbio a termine". Pochi minuti dopo l'Ansa titolò: "Napolitano, governo senza dubbio a termine". Il 3 giugno ecco l'assoluta "Napolitano: il governo è a termine". Come? "Napolitano, decise di a termine: le mani per le riforme". Messaggio "Bisogna, governo a termine". Due giorni senza notizie, poi il 5 giugno di una intervista Barbara Spinelli. Domanda Silvia Truani: "Il capo dello Stato ha messo una data di scadenza al governo, una cosa mai vista. Grillo ha obiettato: 'A che titolo dica queste cose?'. Lei che ne pensa?". Risponde la Spinelli: "Grillo ha perentoriamente ragione...". Nel pomeriggio il Presidente Montecitorio dal Colle dirama un messaggio appena affinato: "Si continua ad accreditare (da ultimo, da parte della giornalista del Fatto Quotidiano Silvia Truani, nella sua intervista a Barbara Spinelli) il ridicolo falso di un termine posto dal Presidente della Repubblica alla durata dell'attuale governo. Il ciò nonostante quel che oggi s'è già detto in proposito la sera del 2 giugno ai giornalisti presenti in Quirinale...". Sarebbe un fatto di elefantaria contrapposizione tra centro e non insediare in una polemica chiaramente infondata? I siti e i giornali, gli stessi che il 3 giugno avevano titolato sul governo a termine, fanno finta di nulla: "Napolitano smentisce l'uso", in realtà smentisce se stesso, ma non si può dire: qualcuno potrebbe dubitare della sua fedeltà mentale.

**DINASTIE** Nel giorno della "cacciata", la moglie finisce al Viminale con Alfano

## Fino all'ultimo Alemanno: licenziato lui, sistemata lei

Il Campidoglio liberato dopo 5 anni di disastri e disastri: "Tutta colpa mia" (e infatti è). Io aveva mollato già da tempo. Lucio Rauli nominato consulente per il l'ammiraglio De Crescenzo e d'Esposito ► pag. 2

**PRIMO TUONO**  
Sicilia, M5S stecca A Catania Bianco a un passo dalla vittoria  
Gentilini e Rizzo ► pag. 9

**VENETO**  
Vent'anni dopo Treviso archivia l'ex Gentilini, il sindaco sceriffo  
Barbaccato ► pag. 6

**LOMBARDIA**  
Brescia ritorna al democratico Piazza della Loggia canta "Bella ciao"  
Ragutini ► pag. 7

**PERMESSO NEGATO**  
Fioraio si dà fuoco e si getta dal Municipio: rivolta a Ercolano  
Iurlo ► pag. 11

**ARRESTATO "GRAZIAMEDIO"**  
Mesina, il viziato: traffico di droga e tentato sequestro  
Morini ► pag. 12

**LA CATTIVERIA**  
Salerno (Lagù): "A Braccia e Trevisio all'anno duecento la faccia contro il mare, ma sono ostinato per il futuro". Del mare  
www.dum.spina.it

preoccupante crollo dei votanti

*(vedi link qui sotto)*

PRIME PAGINE.

---

# una bella notizia per Roma: Marino sindaco



Roma ha voluto ieri cambiare pagina: bocciare definitivamente il sindaco ex fascista Alemanno (e questa è una notizia di respiro e interesse mondiale ) e darsi un nuovo sindaco, Ignazio Marino



gli auguri che Roma, l'Italia, il mondo intero fa al nuovo sindaco sono quelli, semplicemente, di una fedeltà alle sue promesse elettorali

l'Amaca di oggi 11.6.2013 fa il punto politico della situazione in modo molto felice (vedi link qui sotto)

Amaca dell' 11.6.2013